



CITTA' di APRILIA

Prot. n. 2017/0003272

All'Avv.to Massimo Sesselego
PROPRIA SEDE

e, per conoscenza: AL SIG. SINDACO
GIUNTA
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DIRIGENTI
P.O.
PROPRIE SEDI

OGGETTO: Nuova tipologia di accesso ai dati e documenti della PA (art. 5 comma 2 e art. 5 bis DLGS 33/2013 come modificati dal DLGS 97/2016) – Accesso generalizzato –

Disposizione di Servizio

Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Premesso che:

- con l'art. 5 comma 2 del DLGS 33/2013, come novellato dal D.lgs. n. 97/2016 (cosiddetto "decreto trasparenza") è stata definita una nuova tipologia di accesso civico generalizzato ai dati e documenti in possesso della PA;

-in particolare l'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5 comma 2, testualmente cita: "*chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis*",

- tale definizione sancisce un diritto di accesso non condizionato alla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, indispensabile a favorire "*forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*" (vedi art 1, comma 1, del decreto trasparenza);

-il nuovo diritto va ad aggiungersi alla disciplina dell'accesso documentale (ex art. 22 e seguenti della legge 7/8/1990 n. 241) nonché a quella dell'accesso civico "semplice (connesso agli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. n. 33/2013) già garantiti presso il Comune di Aprilia in attuazione delle normative di riferimento rispettivamente dai dirigenti e dal RPCT;

- la trasparenza, intesa come accessibilità totale ai dati e documenti in possesso della PA favorisce forme di controllo da parte dei cittadini, promuove la loro tutela e partecipazione sostanziando, di fatto, il diritto degli stessi ad una buona amministrazione;

Considerato che:

-la trasparenza dell'attività amministrativa, come definita dalla nuova tipologia di accesso, può essere temperata solo dalla previsione di eccezioni, espressamente indicate nell'art. 5 bis D.lgs. n. 33/2013 recante "Limiti ed esclusioni all'accesso civico", poste a tutela di interessi pubblici e privati, che possono essere lesi o pregiudicati dalla rivelazione di informazioni e/o documenti detenuti dalla PA;

-in particolare, l'art. 5-bis dettaglia le esclusioni e i limiti all'accesso civico generalizzato a tutela degli interessi pubblici inerenti a:

- a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico;
- b) la sicurezza nazionale;
- c) la difesa e le questioni militari;
- d) le relazioni internazionali;
- e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;
- f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento;
- g) il regolare svolgimento di attività ispettive

nonché a tutela di interessi privati quali :

- a) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia;
- b) la libertà e la segretezza della corrispondenza;
- c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

Richiamate le "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013" adottate con deliberazione n. 1309 del 28/12/2016 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, al fine di dare applicazione ed operatività all'istituto dell'accesso generalizzato a partire dal 23 dicembre 2016;

Vista in particolare la disciplina contenuta nel provvedimento ANAC che auspica in particolare che le Amministrazioni:

- adottino soluzioni organizzative utili al fine di coordinare la coerenza delle risposte sui diversi tipi di accesso
- adottino tempestivamente una specifica disciplina regolamentare sull'accesso

Viste le istruzioni tecniche ANCI vol. 5 dicembre 2016 "Il nuovo diritto di accesso civico – Indirizzi procedimentali ed organizzativi per gli Enti Locali"

Ritenuto opportuno definire in qualità di RPCT, la soluzione organizzativa che nel Comune di Aprilia renda operativo l'accesso civico generalizzato (ex art. 5, comma 2), quale misura di trasparenza fondamentale per le azioni di prevenzione e contrasto anticipato della corruzione;

Vista la responsabilità attribuita alla scrivente in qualità di "Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC)", giusto Decreto Sindacale f.f. del 12.03.2013 n. 4;

Vista la peculiarità del ruolo da Lei ricoperto all'interno dell'Ente e della Sua formazione professionale e curriculare;

DISPONE

- 1) che con decorrenza 23/12/2016 è garantito dal Comune di Aprilia l'accesso civico generalizzato ai dati e documenti in possesso dell'Amministrazione ai sensi e nel rispetto degli articoli 5 e 5-bis del D.Lgs. n. 33/2013, nonché di quanto previsto nelle richiamate Linee Guida ANAC;
- 2) di assegnare per le motivazioni di cui al punto 1), a far data dal 11.01.2017, e comunque fino a nuova o diversa disposizione, all'Avv.to Massimo Sesselego, in qualità di P.O. del Servizio Avvocatura Generale, Contenzioso e Consulenza, le cui generalità risultano agli atti dell'Ente, la funzione relativa alla ricezione delle richieste di accesso civico generalizzato, di cui ai citati articoli 5, comma 2 e 5-bis D.lgs 33/2013, con valutazione, caso per caso, delle stesse e l'assegnazione all'ufficio competente dell'istruttoria e dell'eventuale rilascio della documentazione;
- 3) che resta ferma la competenza del Responsabile della Prevenzione corruzione e della trasparenza per la definizione delle richieste di accesso civico "semplice", ex art. 5 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- 4) che resta ferma la competenza dei singoli dirigenti in possesso degli atti e documenti per la definizione delle richieste di accesso documentale ex legge 241/1990;
- 5) che tale Disposizione sarà pubblicata nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale, in ossequio alle vigenti norme in materia di trasparenza.

Aprilia, lì 11.01.2017

RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA
TRASPARENZA
Dott.ssa Elena Palumbo

*Documento informatico firmato digitalmente
sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D. Lgs. N.
82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa*